

**-ULTIM'ORA NAZIONALI**

**ULTIME NOTIZIE - Bonus baby sitter ai nonni Bonetti:'Proteggiamoli'- In Usa altre 288 vittime: Messico, 4.050 casi in 24 ore- Stabile il dato dei nuovi casi ma aumentano le vittime- Scuola al via il 14 settembre. Conte:'Basta classi pollaio'- L'AQUILA - "Il valore della memoria, il rispetto dei diritti civili, la cultura come una delle leve della ripresa del Paese, in p... VIDEO IN PRIMO PIANO - CENTROABRUZZONEWSmartedì 30 giugno 2020**

**XV EDIZIONE DEL PREMIO NAZIONALE DI CULTURA BENEDETTO CROCE DI PESCIASSEROLI: NELLA CAPITALE DEL PNALM IL 24 E 25 LUGLIO L'AQUILA - "Il valore della memoria, il rispetto dei diritti civili, la cultura come una delle leve della ripresa del Paese, in particolare delle zone interne, dopo la pesante emergenza del Coronavirus. Saranno questi i temi al centro della XV edizione del Premio Nazionale di Cultura Benedetto Croce di Pescasseroli che si terrà nella capitale del PNALM il 24 e 25 luglio.**

“Una edizione particolare – spiega il Sindaco Luigi La Cesa – che dovrà fare i conti con le esigenze poste dalle ordinanze nazionali e regionali, contingentata nelle presenze e nella disposizione nella piazza ed al cinema, e che viene dopo il grande lavoro che hanno fatto le Giurie Popolari utilizzando la didattica a distanza imposta dal lockdown di marzo ed aprile”.

Un impegno riconosciuto anche dagli sponsors, in particolare da Pierluigi Monceri, direttore regionale di Intesa Sanpaolo: “Siamo felici di accompagnare e sostenere le iniziative dalle elevate ricadute culturali come il Premio Croce, soprattutto in una edizione come questa piena di difficoltà legate all'emergenza sanitaria”. Partiamo dai vincitori di questa edizione.

Per la saggistica ha vinto il volume “Storia senza perdono” edito da Einaudi e scritto da Walter Barberis, presidente della Casa Editrice. Di fronte al pericolo dell'oblio, scrive l'autore, “si impone un deciso ricorso alla storia, disciplina chiave per la trasmissione del sapere e per una solida comprensione di ciò che è stato”.

Per la narrativa, si è imposto il romanzo “La nuova stagione”, di Silvia Ballestra, casa editrice Bompiani, già presente nei dodici semifinalisti del Premio Strega, che narra la maturazione di due donne in terra marchigiana, costrette dalle circostanze a prendere nelle loro mani le redini dell'azienda di famiglia.

Infine, per la letteratura giornalistica, “Il coraggio e l'amore”, di Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo, sulla vicenda del giovane Cucchi. Un testo di grande attualità alla luce delle violenze che stanno caratterizzando questa fase storica in ogni parte del mondo. I momenti salienti delle due giornate saranno quattro. Venerdì 24, alle ore 17, in piazza Umberto I, un dibattito su Benedetto Croce e Dante, alla vigilia del 700° anniversario della morte del poeta e del Dantedi (25 marzo 2021). Parteciperanno i linguisti Luca Serianni e Francesco Sabatini; la professoressa Emma Giammattei; Maurizio Tarantino, direttore della Biblioteca Classense di Ravenna dove Croce, 100 anni fa, da ministro della Pubblica Istruzione, presenziò al 600° anniversario della morte di Dante; Dacia Maraini. Alle ore 21, in un dialogo con i professori Michele Ainis e Nicola Mattosco, si svolgerà, nella stessa piazza, l'incontro con Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo.

Sabato 25, alle ore 10,30, nel Cinema Risorgimento, il premio alla memoria al filosofo professor Remo Bodei. Il ricordo di colui che fu anche grande organizzatore culturale (sua la regia organizzativa del festival della filosofia di Sassuolo, Modena e Carpi) sarà svolto dal professor Giampiero Moretti, in collaborazione con Marta Herling e Alessandra Tarquini. Saranno presenti la figlia di Bodei, Chiara, e la moglie, professoressa Gabriella Giglioni le quali visiteranno, insieme ai vincitori, palazzo Sipari, dove nacque Benedetto Croce, grazie alla collaborazione con la Fondazione Erminio e Zel Sipari.

Alle 16, in piazza Umberto, il professore Sandro Tuzi, vice preside dell'Istituto scolastico Galilei di Avezzano, presenterà il progetto Hackathon, che l'istituto, in collaborazione con il Premio, ha vinto sulla base di un bando del Mlur, e che si svolgerà nel maggio 2021 con la partecipazione di scuole medie superiori ed Università di tutta

Italia. Infine, con la consueta regia della Presidente della Giuria Dacia Maraini, alle ore 17, nella stessa piazza la premiazione dei vincitori e l'omaggio alle 32 giurie popolari che hanno collaborato con gli organizzatori in questa edizione del Premio. I vincitori, come ogni anno, dialogheranno con i rappresentanti delle giurie popolari di tutta la regione. "Siamo tutti a fare il tifo per te, Alex! Forza che sicuramente ce la farai a vincere questa dura battaglia". È il grido all'unisono di tutto il Team Go Fast di Roseto degli Abruzzi, con in testa il presidente Andrea Di Giuseppe e l'atleta di punta della nazionale di paraciclismo Pierpaolo Addesi, affinché il grande Alex Zanardi torni ad essere il campione di sport e di vita che noi tutti amiamo con le sue imprese e il suo NON MOLLARE MAI. Tante le manifestazioni di vicinanza e di affetto da tutto il mondo dello sport e non solo verso il pluridecorato azzurro del paraciclismo, tutt'ora ricoverato all'ospedale Le Scotte di Siena in terapia intensiva, dopo l'incidente con la sua handbike in Toscana a Pienza durante lo svolgimento della staffetta promozionale Obiettivo Tricolore. "E ringrazio chi mi ha dato la possibilità di organizzare questi ritiri indimenticabili nella nostra terra d'Abruzzo tra Rovere, Pineto, Pescara, Roseto degli Abruzzi e Francavilla al Mare – aggiunge Pierpaolo Addesi, che ricopre anche l'incarico di segretario regionale del CIP Abruzzo -. Sono orgoglioso della mia nazionale, di tutti i miei compagni azzurri e di un commissario tecnico come Mario Valentini che è un padre per tutti noi. Alex non fare scherzi, abbiamo tutti bisogno di te, ci sono ancora tante altre sfide davanti che dobbiamo affrontare ma supererai brillantemente anche questa perché sei un grande esempio di coraggio". Gli fa eco il presidente Andrea Di Giuseppe: "Lui ha una volontà e una forza interiore fuori dal comune, è esemplare in tutto quello che fa. Solo lui può far capire al mondo intero come rialzare la testa di fronte alle avversità. Non dimentichiamo le emozioni e i momenti che abbiamo condiviso al suo fianco pedalando durante i ritiri della nazionale italiana di paraciclismo che abbiamo ospitato negli ultimi anni in Abruzzo. Era molto fiero del lavoro e del sostegno verso la causa paralimpica insieme al nostro Pierpaolo Addesi e al citta della nazionale Mario Valentini. Caro Alex, stavolta non devi mollare, noi del Team Go Fast ci stringiamo a te e vogliamo essere idealmente i tuoi gregari per farti uscire da questo brutto momento".

Incredibile ma vero, appena hanno avuto la possibilità hanno aumentato una componente degli stipendi dei direttori di Regione Abruzzo. Uno schiaffo, l'ennesimo, agli abruzzesi in difficoltà attuato con la delibera 273 del 2020. Ci avevano già provato ad Aprile ma poi, a seguito anche delle nostre denunce, avevano fatto marcia indietro e un componente della Giunta, che avevo personalmente contattato, mi aveva rassicurato sul fatto che quel punto sarebbe stato cancellato e non riproposto. A distanza di un mese ci riprovano, a dimostrazione che le promesse di una certa politica valgono come una moneta da 5 euro" Ad affermarlo è il Vice Presidente del Consiglio regionale Domenico Pettinari che continua "Sono estremamente deluso, per me una parola data è un impegno preso. Avevo preso l'impegno che su questo tema, come su tutti gli altri del resto, non avremmo fatto sconti a nessuno. Per questo voglio denunciare quanto accaduto e chiedo l'immediata rettifica della Delibera 273/2020 che aumenta la Retribuzione di posizione annuale dei direttori. La Retribuzione di Posizione annuale è una delle tre voci che costituisce il compenso dei direttori e che, a seconda di criteri di valutazione sul lavoro svolto, verrà aumentata da circa 55 mila euro l'anno (anche meno per valutazioni più basse) a circa 66 o addirittura a circa 69mila euro annuali nel caso di particolare merito. In un momento così difficile per tutti gli abruzzesi, in cui l'economia è appesa a un filo, questi aumenti sono inaccettabili. Abbiamo dimostrato con i fatti che i costi della politica possono essere ridotti e per farlo basta il buon senso. Come gruppo consiliare ci tagliamo lo stipendio dal primo giorno in cui siamo entrati in consiglio regionale, lo facciamo senza una legge che ce lo imponga, ma a differenza nostra il centro destra in Regione Abruzzo si è distinto maggiormente per nomine, poltrone e aumenti di stipendio della classe dirigenziale che, seppur legittimi sotto l'aspetto giuridico, sono da condannare senza se e

senza ma come scelta politica. Se avessimo vinto le elezioni e governato Regione Abruzzo sicuramente non avremmo preso queste decisioni. Ci tengo a precisare che questo aumento disposto dalla Giunta si applica solo ai direttori della Giunta e non a quelli del Consiglio regionale" conclude. L'AQUILA - «E' il momento di accelerare e di cambiare passo. Il tempo che passa gioca solo a favore dello spopolamento». Lo ha detto l'assessore regionale al Cratere Guido Liris che stamattina, su delega del governatore Marco Marsilio, ha partecipato al vertice che si è tenuto nell'Alta valle dell'Aterno, a Campotosto, alla presenza del neo commissario per la ricostruzione 2016-2017, Giovanni Legnini e dei sindaci dell'area. «E' stato un incontro molto proficuo - ha detto Liris - Con Legnini c'è un'ottima intesa che ha consentito di reimpostare quasi completamente il percorso che deve condurre a un'accelerazione immediata della ricostruzione di zone che hanno patito due catastrofi e che rischiano seriamente di scomparire. La Regione potenzierà il suo ruolo di regia tra il vecchio Cratere 2009 e quello del 2016, affinché si superino tutti gli ostacoli, burocratici e procedurali che hanno rallentato la rinascita». Diversi i temi affrontati nel corso del vertice. «La microzonazione sismica - ha spiegato Liris - servirà per mappare dettagliatamente il territorio, con le sue faglie attive, in modo da capire dove poter ricostruire e dove no. Stimoleremo poi l'Enel affinché i costi dell'energia non gravino completamente su un territorio già fiaccato da un'emergenza continuativa e, al momento, alle prese con enormi difficoltà. E poi ci sarà un'opera di perfezionamento delle misure urbanistiche in modo da poter accelerare la ricostruzione, in particolare quella leggera. Grande attenzione è stata posta al tema delle seconde case, centrale in un territorio che aveva una grande vocazione turistica ora da recuperare con velocità». Per accelerare le procedure Regione e Ufficio speciale hanno dato la disponibilità al distacco di personale. «Ci sono le condizioni per partire in brevissimo tempo - ha concluso Liris - Già domani ci sarà un incontro con i sindaci e con il capo dell'Ufficio speciale, Vincenzo Rivera, per precisare ulteriormente alcuni temi cruciali. Ci sarà da correre, perché il tempo lavora contro il territorio e a favore della spopolamento. L'Aquilano e l'Abruzzo in genere non possono permettersi di lasciare indietro un territorio così ricco di bellezze e di potenzialità, piegato dai terremoti ma certamente vivo e pronto a ripartire se messo nelle giuste condizioni». Il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle in Regione Abruzzo dona 10mila mascherine protettive FFP2 alle Asl abruzzesi. Si tratta di una donazione finanziata con il taglio degli stipendi dei Consiglieri regionali, che fino ad oggi, dal 2014, hanno accantonato un fondo di circa 800mila euro restituiti ai cittadini attraverso l'acquisto di beni e servizi per l'Abruzzo. «La grave emergenza causata dal Covid-19 che stiamo vivendo sia in Abruzzo che in tutto il Paese, la carenza di dispositivi di protezione individuale all'interno delle strutture sanitarie e la consapevolezza che ci sarà la necessità di utilizzarne in numero cospicuo anche in futuro, ci ha spinto a indirizzare parte delle nostre restituzioni a sostegno di tutte le persone che si trovano in prima linea nella lotta al Coronavirus. Sono tante, infatti, le richieste di aiuto che ci arrivano, soprattutto dal personale sanitario: medici, infermieri e OSS. Abbiamo deciso, quindi, di acquistare e consegnare le mascherine in parti uguali per ogni Asl sul nostro territorio. Ora saranno le aziende sanitarie, ci auguriamo il più in fretta possibile, che dovranno effettuare la distribuzione a seconda delle necessità di ogni singola struttura». È quanto hanno dichiarato i Consiglieri regionali M5S Sara Marozzi, Domenico Pettinari, Pietro Smargiassi, Francesco Taglieri, Barbara Stella, Giorgio Fedele e Marco Cipolletti, questa mattina nel corso di una conferenza stampa. «Adesso - continuano - è dovere di tutti fare squadra per uscire dalle difficoltà dell'emergenza e per pianificare la Fase 2 con responsabilità, affinché non si creino nuove occasioni di contagio che mettano ancora più a rischio la popolazione abruzzese. Pur nella consapevolezza che il quantitativo di mascherine da noi donato non azzerà il fabbisogno della nostra regione, vogliamo offrire un sostegno importante ed immediato al sistema sanitario con dispositivi di qualità e dotati

della necessaria certificazione. È il nostro modo, con i fatti e non solo a parole, per dire ai nostri medici e infermieri, e a tutti gli uomini e le donne impegnati a combattere questa battaglia: "Non siete soli". "È tempo - incalzano i 5 stelle - che tutti facciano il massimo delle loro possibilità e si utilizzi ogni strumento possibile per sostenere i cittadini abruzzesi. Siamo giocando una partita che non possiamo perdere e per vincere è fondamentale che ognuno svolga il suo ruolo sapendo che l'altro farà al meglio il suo dovere, nella speranza di tornare il prima possibile a una vita normale", concludono. Il Movimento 5 Stelle è l'unica forza politica a tagliarsi lo stipendio e a restituirlo agli abruzzesi attraverso servizi che possano migliorare la qualità della loro vita, pensando a chi ha più bisogno di aiuto. A oggi i portavoce del Gruppo Movimento 5 Stelle in Regione Abruzzo hanno donato al territorio circa 800 mila euro. Fondi con i quali hanno già creato un fondo per il microcredito, a sostegno delle piccole e medie imprese abruzzesi, acquistato la prima turbina spalaneve di proprietà della Regione, donato quattro ambulanze per le rispettive Asl del territorio e finanziato un contest di idee destinato ai giovani professionisti e studenti abruzzesi per la realizzazione di un progetto di riconversione dell'area denominata S.I.N. Bussi.

**AVEZZANO** - La Procura della Repubblica di Avezzano ha chiuso le indagini relative all'incendio avvenuto all'interno di un garage condominiale di via America il 24 febbraio scorso, che aveva causato la distruzione di due autovetture nella disponibilità di M.M., cittadino marocchino di 29 anni. Già nel corso di un primo sopralluogo da parte di personale della Polizia Scientifica del Commissariato di P.S. di Avezzano erano emersi chiari elementi che riconducevano il fatto ad ipotesi dolosa. Le successive laboriose ed incessanti indagini eseguite con l'utilizzo di intercettazioni telefoniche e attraverso la comparazione di filmati acquisiti dalle telecamere poste nella zona immediatamente interessata dal fatto e nelle zone limitrofe, hanno permesso di individuare, in tempi brevi, quale autore del gesto, A.O. ventinovenne residente in Avezzano, anch'egli di origini magrebine. Gli ulteriori accertamenti e l'esecuzione di alcune perquisizioni locali hanno confermato le sue responsabilità. E' emerso, tra l'altro, che tra A.O. e la parte offesa vi erano rapporti di conflittualità legati a precedenti episodi riconducibili allo spaccio di sostanze stupefacenti, reato per il quale i due erano stati precedentemente tratti in arresto.

"L'Abruzzo con i suoi 20 milioni di euro è tra le regioni italiane che più potranno usufruire delle risorse messe a disposizione del piano nazionale per la bonifica dell'amianto presente negli edifici pubblici predisposto dal Ministero dell'Ambiente. Un intervento su scala nazionale che ha come obiettivo la rimozione e sostituzione dell'amianto negli edifici pubblici, nelle scuole e negli ospedali" sono le parole del deputato Andrea Colletti (M5S) a seguito della pubblicazione del decreto del Ministero che stanziava 20 milioni di euro per finanziare il Piano di bonifica da amianto per edifici scolastici ed ospedalieri. "Il governo, sentite e valutate le necessità regionali ha distribuito i fondi, cercando di sanare le più gravi situazioni senza stare a guardare le convenienze politiche. Ecco perché in Abruzzo, un territorio dove l'amianto è purtroppo ancora molto presente la somma stanziata è così cospicua. L'unico merito è quello del governo nazionale che nei fatti prosegue politiche di tutela ambientale e verso la salute dei cittadini" conclude Colletti.

Un Parco Regionale commissariato da cinque anni, con un Piano già pronto e inviato a Regione Abruzzo da un anno e mezzo che, inspiegabilmente, rimane bloccato. È questo il contenuto di un'interpellanza firmata dal Consigliere regionale M5S Giorgio Fedele, con cui chiede spiegazioni alla Giunta in merito alla gestione del Parco Sirente-Velino. "Il primo Commissariamento - afferma Fedele - è datato 2015, ed è difficile comprendere come mai non sia mai terminato. Addirittura, in seguito alle dimissioni nel 2018 dell'allora Commissario Annabella Pace, l'ex Presidente D'Alfonso ne nominò un secondo, Iginio Chiuchiarelli. Non è ancora stato nominato nemmeno il nuovo Consiglio di Amministrazione, così che diventa impossibile indire il concorso per un nuovo Direttore, ruolo che risulta ancora vacante da ormai due anni". "Altra cosa estremamente

grave, in questa superficiale gestione da parte della politica, è il blocco completo dell'iter di approvazione del Piano Parco. Il testo venne approvato nel febbraio 2017 dal Commissario e trasmesso ai Sindaci della Comunità del Parco. Dopodiché è stato trasmesso, nel luglio del 2018, a Regione Abruzzo, affinché venisse portato in Consiglio regionale per l'approvazione definitiva. Invece, da allora, del Piano del Parco non si hanno notizie. Il testo è ancora fermo in qualche cassetto della Regione e le motivazioni sono sconosciute. Ciò determina il blocco completo del documento e l'impossibilità di fare una programmazione a lungo termine per il futuro del Parco Sirente-Velino". "Quello che pretendo dalla Giunta e dall'Assessore Imprudente è fare chiarezza sulla gestione del Parco, un bene pubblico fondamentale per la nostra Regione, la più verde d'Europa, sia a livello turistico-ambientale che di sviluppo economico. A cominciare dal perché il Commissariamento prosegua da 5 anni e come mai nessuno, nemmeno con la nuova Giunta di centro destra, sia andato a recuperare il Piano del Parco per portarlo all'attenzione della commissione competente. La nostra è una Regione caratterizzata da sempre da pratiche bloccate senza motivo e burocrazia infinita, portando a una inaccettabile forma di immobilismo. È il momento di cambiare e che il centro destra inizi ad occuparsi seriamente di tematiche come questa", conclude. È pronto l'Abruzzo a gestire nuove ed eventuali pandemie? Il Piano Pandemico Regionale è aggiornato e operativo? Le ultime linee guida risalgono al 2009, e lo scenario tecnologico nel frattempo è molto cambiato. A chiederlo, al Presidente della Giunta Marco Marsilio e all'Assessore competente Nicoletta Veri, è il Movimento 5 Stelle che porta in Consiglio regionale la questione, attraverso un'interpellanza firmata dal Vice presidente della Commissione Sanità Francesco Taglieri e sottoscritta da tutti i componenti del Gruppo consiliare M5S. "Chiediamo la massima chiarezza alla Giunta regionale di centrodestra – spiega Taglieri – poiché la narrazione mediatica sul Coronavirus, in alcuni casi, ha assunto toni allarmistici producendo anche ingiustificate forme di panico alimentate, a nostro avviso, da informazioni poco chiare e spesso contrastanti. Ecco perché riteniamo che sia importante dar vita a un dibattito istituzionale sul tema: Regione Abruzzo ha il dovere sia di garantire ai cittadini una corretta gestione dell'emergenza, qualora venissero a crearsi le condizioni, sia di rendere note le azioni messe in campo al fine di tutelare e assicurare tutti gli abruzzesi". "Ciò che si sta vivendo in queste ore deve essere gestito con la stessa responsabilità mostrata fin dall'inizio dell'emergenza dal Governo nazionale. Pertanto abbiamo rivolto alla Giunta dodici quesiti tra i quali chiediamo espressamente quale sia il livello operativo di tutte le strutture sanitarie regionali predisposte ad affrontare le emergenze pandemiche; quale sia lo stato degli investimenti su nuove e possibili strutture; se esiste un aggiornamento del protocollo presso i luoghi preposti alla prima assistenza. Abbiamo chiesto anche quali strutture ospedaliere hanno predisposto e aggiornato il piano pandemico aziendale e quali siano i centri di coordinamento e controllo. Quali le modalità di pre allarme delle strutture regionali adeguate alla presa in carico delle pandemie ad alta diffusione e se ci siano piani di formazione in corso e previsti per gli operatori. Se e come la popolazione sarà avvisata nell'attuazione di piani di emergenza". Risposte che, insieme alle altre contenute nel documento, secondo il Vice Presidente della Commissione Sanità, renderebbero la situazione in Abruzzo più chiara e gestibile ottenendo, da un lato una maggiore risposta degli operatori medico sanitari nel caso della gestione di una pandemia, dall'altro una assicurazione per la popolazione abruzzese sui servizi messi in campo dall'azienda sanitaria regionale. Qui i dodici quesiti posti alla Giunta dal M5S: Il livello di operatività di tutte le strutture sanitarie regionali predisposte ad affrontare il bioterrorismo e le emergenze pandemiche. Quale sia lo stato degli investimenti economici nelle strutture sanitarie esistenti, di cui al punto precedente, e il piano di investimento su nuove possibili strutture, in modo da rispondere con efficacia ad un possibile fenomeno pandemico nel territorio regionale. Se esista un aggiornamento del protocollo presso le

strutture di prima assistenza sanitaria finalizzato alla prevenzione, riconoscimento e trattamento dei casi sospetti in periodo di allerta pandemico o in periodo pandemico. Quale sia la catena di comando e la relativa nomina di un Coordinatore Unico Aziendale per la Pandemia in ogni ASL, Azienda Ospedaliera, Policlinico Universitario. Quale sia il piano di coinvolgimento diretto delle strutture del servizio 118, della ASR, della Croce Rossa Italiana e della rete di associazioni di volontariato che affiancano le attività del Servizio Sanitario Regionale. Quali ASL e quali strutture ospedaliere nel territorio regionale abbiano predisposto e aggiornato un Piano Pandemico Aziendale. Dove siano pubblicate sul sito della Regione Abruzzo le procedure di sicurezza sanitaria di emergenza, con eventuali aggiornamenti del documento "Strategie e misure di preparazione e risposta a una pandemia influenzale nella Regione Abruzzo" ormai datato 2009. Quali siano i centri di coordinamento e controllo pandemie nel territorio regionale, con le relative responsabilità nella gestione dei piani di isolamento e quarantena della popolazione, dei piani di emergenza per mantenere la funzionalità dei servizi sanitari e altri servizi essenziali, della sorveglianza epidemiologica e virologica. Quali siano le modalità di preallarme delle strutture regionali adeguate alla presa in carico delle pandemie ad alta diffusione. Quali siano i piani di formazione in corso e previsti per gli operatori sanitari che sarebbero esposti con maggiore probabilità all'infezione. Quali siano i piani di informazione per i cittadini del territorio regionale. Se esiste, o per lo meno è stato ipotizzato, uno strumento di intelligenza artificiale, di tipo predittivo, per l'identificazione e la pianificazione di epidemie sanitarie globali, in relazione alla diffusione sul territorio regionale in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico ASR Abruzzo, o altre istituzioni di ricerca pubblica e universitaria.

**MONTESILVANO** - E' stata consegnata dai consiglieri comunali del M5S Paola Ballarini e Gabriele Straccini una lettera a tutti i dirigenti scolastici e agli insegnanti di Montesilvano per far conoscere il progetto FacciamoEcoScuola, la nuova iniziativa del Movimento 5 Stelle finanziata con 3 milioni di euro di restituzioni dei portavoce del Movimento di Camera e Senato per progetti di sostenibilità all'interno delle scuole italiane. "E' una grande opportunità che coinvolge insegnanti, studenti e genitori, volta a migliorare, con azioni concrete, il luogo dove i nostri ragazzi vengono formati - commentano i consiglieri comunali - "I progetti potranno riguardare sostenibilità ambientale e abbattimento delle barriere architettoniche. Quelli da finanziare, con 20mila euro per l'Abruzzo, saranno votati su base regionale, attraverso la piattaforma Rousseau. "Con le scuole" conclude il consigliere Straccini, "abbiamo avuto già modo di interagire positivamente per una iniziativa legata alla sostenibilità ambientale, piantando alberi con gli alunni nei cortili delle loro scuole. Noi saremo a disposizione per qualsiasi informazione o aiuto per dare informazioni. I progetti dovranno essere inviati entro il 29 Febbraio. Tantissime scuole, da tutta Italia, hanno già aderito".

**AVEZZANO** - Nella mattinata di ieri 14 gennaio 2020, nell'ambito del potenziamento dei servizi di controllo del territorio marsicano per il contrasto dei reati predatori, i militari della Stazione Carabinieri di Celano, in collaborazione con quelli di San Benedetto dei Marsi ed Ortona dei Marsi, hanno deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avezzano due pregiudicati di origini catanesi in trasferta, per spendita di banconote false. I militari hanno rintracciato i prevenuti lungo la S.S. nr.5 "Tiburtina Valeria", dopo che questi, spacciandosi per Carabinieri ed approfittando della buona fede dell'ignaro commerciante, hanno effettuato un pagamento con una banconota da €100 falsa. I malfattori, inoltre, sono riusciti a farsi cambiare altre banconote, sempre da €100, "ben contraffatte" in tagli più piccoli, giustificandosi di dover effettuare delle spese minute. Successive indagini hanno consentito di accertare che F.L. classe '99 e G.L. classe '95 avevano ingannato anche una commerciante 68enne di Goriano Sicoli. Nel corso dell'operazione sono state complessivamente recuperate e sottoposte a sequestro cinque banconote contraffatte da €100 con matricola X14302576620 e S03729436520. I due sono

stati proposti all'Autorità provinciale di Pubblica Sicurezza, in quanto socialmente pericolosi, per l'applicazione della misura di prevenzione del rimpatrio con "foglio di via obbligatorio" per la città di origine con divieto di ritorno nella provincia di L'Aquila per un periodo di tre anni. Previa autorizzazione della Procura della Repubblica di Avezzano ed attesa anche l'ampia area geografica su cui gli stessi potrebbero aver agito (Marsica e Valle Subequana), si diffondono le fisionomie dei soggetti ritenuti responsabili al fine di individuare altre persone che, per paura o vergogna, potrebbero non aver denunciato alle Autorità di esser rimasti vittima del predetto reato e soprattutto per scongiurare che gli stessi individui possano nuovamente colpire nella Provincia di L'Aquila o in altri comuni della Regione.

"Il tasso di disoccupazione è salito ancora e ha raggiunto il 59,4%, più 0,1 punti percentuali rispetto a ottobre 2019. In numeri assoluti abbiamo registrato 41mila posti di lavoro in più. Un ottimo dato in quanto si tratta del valore più alto registrato dall'inizio delle serie storiche, avviate nel 1997" sono le parole del deputato (M5S) Andrea Colletti a seguito della pubblicazione dei dati sull'occupazione dell'Istat. "Dati positivi dell'occupazione femminile, ma, soprattutto, lasciano ben sperare i dati positivi sui 25-34enni e gli ultracinquantenni. Ottimo anche il dato che conferma l'aumento di contratti stabili (+67mila) a scapito di quelli a termine. Anche il dato di chi cerca lavoro (+0,5) è un dato positivo che ci fa capire come sia tornata in questo Paese la speranza, chi conosce il valore di questo dato sa bene cosa intendo" sottolinea Colletti. "Questi dati confermano nei fatti i risultati positivi che questo Governo sta ottenendo in campo economico, soprattutto sul versante occupazionale. Il Governo ha dimostrato come i provvedimenti – tanto criticati dalle opposizioni – stanno portando benefici sopra ogni aspettativa. L'impegno della maggioranza è di proseguire su questa strada volta alla crescita economica, allo sviluppo sostenibile e all'equità" conclude Colletti.

Ho letto che i "signori delle sanatorie degli occupanti senza titolo", per intenderci coloro che hanno approvato una legge in Regione che prevede di sanare le occupazioni senza titolo delle case popolari, vorrebbero abbattere tutto. Abbattere il Ferro di cavallo, abbattere Via Lago di Borgiano, abbattere le case popolari di Via Rigopiano... L'abbattimento che è stata una delle tante proposte in tema di sicurezza del M5S alle elezioni comunali di Pescara e che loro ci hanno copiato, rappresentata sicuramente uno dei tantissimi interventi per bonificare l'assetto urbanistico di un territorio diventato ghetto, ma è pericolosissimo sotto l'aspetto sociale se, allo stesso tempo, non si adottano le misure repressive che noi del M5S chiediamo ormai da anni. Abbattere, senza contenere il fenomeno con una militarizzazione dell'area dove insistono i criminali, significa spostare il problema da un'altra parte. E "un'altra parte" non è neanche troppo lontano bensì a dieci metri. I criminali molto probabilmente, a seguito di un abbattimento degli alloggi occupati, si sposteranno a pochi metri, ad esempio nella vicinissima Via Lago di Capestrano o in Via Lago di Borgiano, dove vi sono decine e decine di alloggi popolari vuoti e abbandonati. Si sposteranno anche a Fontanelle, San Donato, in Via Aldo Moro, a Borgo Marino, a Zanni dove vi sono alloggi vuoti, abbandonati e non assegnati, pronti per essere abusivamente occupati dalla criminalità. I criminali sfonderanno quelle porte e quei muri e prenderanno possesso di un altro fazzoletto di periferia dove già insiste droga, degrado ed emergenza. Quindi non prendiamoci in giro! Abbattiamo tutte le periferie della nostra città? L'unica strada per risolvere questo problema è fermare la criminalità, che deve essere controllata e contenuta con una vera ed efficace militarizzazione delle aree che la ospitano e la ospiteranno perché queste famiglie sono insidiate da decenni, alcune si definiscono più pescaresi di tutti noi e mai andranno via dalla città. Parlare esclusivamente di abbattimento degli edifici significa, per un'amministrazione comunale e regionale ammettere di aver fallito, ammettere di non essere riusciti a governare il fenomeno criminale e lasciare che peggiori sempre di più. E allora la soluzione che ripropongo è questa: militarizzare le aree dove vivono e operano questi criminali con unità operative h24 che possano scoraggiare i loro affari sporchi.

Intervenire con indagini patrimoniali continue per togliere loro tutto ciò che hanno guadagnato illecitamente: bisogna spogliare questi delinquenti dei propri averi perché, non dimentichiamo mai, che parliamo di gente che ha reddito zero e gira con macchine di lusso e Rolex ai polsi. Installare telecamere che posano aiutare il controllo del territorio e far ripartire gli sfratti degli occupanti abusivi pregiudicati e non lasciare più alloggi popolari vuoti dove nascondersi e pronti per essere occupati abusivamente. E poi, "I signori delle sanatorie", pensassero a dotare le periferie di servizi utili ai cittadini. Le loro forze politiche hanno governato per decenni la nostra Pescara ed oggi è ancora tutto come prima. Dobbiamo ancora credere a queste persone? Negli ultimi 30 anni per quanti a Pescara ha governato il centro destra? E per quanti anni il centro sinistra? Il centro destra ha governato per decenni la nostra città come anche il centro sinistra. Hanno governato mentre nel Ferro di cavallo si sparava e si ammazzava e oggi vogliono scaricare le responsabilità politiche del degrado su altri. Cosa hanno fatto loro nei decenni di governo cittadino per il Ferro di cavallo, come per altre periferie? Ormai è evidente, il centro destra governa Comune e Regione da un anno e in precedenza ha governato per decenni il Comune di Pescara ed ha fallito proprio sulla sicurezza. Pescara è una città insicura. Lo è il centro, dove si spaccia quotidianamente in Piazza Salotto, come lo sono le periferie. Ammettano il fallimento e stiano zitti. In Regione fanno leggi sulle sanatorie e a parole dicono di volerli cacciare. Una contraddizione che grida vendetta. Tutte le forze politiche che hanno avuto l'onore e l'onore di governare Pescara dovrebbero sol tacere e nascondersi perché se il Ferro di cavallo, Fontanelle, Via Rigopiano, Zanni, San Donato, Borgo Marino sono diventati quello che sono non è certo colpa del M5S che non ha mai amministrato il comune di Pescara tantomeno la Regione Abruzzo. Da anni grido per strada, anche davanti casa dei criminali dove sono andato centinaia di volte, che ci sarebbe scappato nuovamente il morto e nessuno mi credeva anzi tutti mi attaccavano. Ero io, solo alcune settimane fa, a denunciare che a seguito degli sfratti al Ferro di cavallo avevano rioccupato per bene 5 volte e le forze politiche che governano Comune e Regione mi attaccavano dicendo che non era vero mentre oggi è chiaro a tutti. Amministrazioni talmente sorde che non sono riuscite nemmeno a dare un ascensore all'anziana disabile che non può più uscire di casa alle case popolari Gesca. Adesso basta!

**AVEZZANO -** Nella serata del 19 dicembre u.s., il personale del Commissariato di Avezzano ha dato esecuzione a due ordinanze di custodia cautelare in carcere, emesse dal Procuratore della Repubblica di Avezzano nei confronti di M.B., di anni 44, e M.F., di anni 38, entrambi appartenenti alla locale comunità rom,. I provvedimenti restrittivi sono stati emanati a seguito dello svolgimento di una laboriosa attività investigativa, supportata da riscontri probatori, che hanno permesso di assicurare alla giustizia gli autori di quei reati contro il patrimonio che destano notevole allarme sociale (nel caso di specie, furti, rapine, estorsioni). Nella stessa serata, gli operatori di Polizia hanno proceduto all'arresto di una giovane ventenne, S.G., già destinataria del provvedimento di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dai suoi familiari, in quanto responsabile di reati in ambito familiare. Nello specifico, la ragazza, violando le prescrizioni della misura restrittiva cui era sottoposta, è stata sorpresa nella flagranza di reato, mentre offendeva, minacciava e stratonava un suo congiunto che nel frattempo era riuscito a richiedere l'intervento della volante attraverso il numero di emergenza 113. Al termine delle formalità di rito, l'arrestata è stata accompagnata presso il carcere femminile di Teramo, a disposizione dell'A.G. procedente.

"Apprendiamo, solo da notizie di stampa, che il presidente del consiglio regionale, Lorenzo Sospiri, ha provveduto, il 26 novembre, alla nomina di Paolo Gatti come componente della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Regione Abruzzo. Prendiamo atto della sostanza del provvedimento e, soprattutto, del fatto che, nonostante i ripetuti richiami della Lega a una maggiore concertazione delle decisioni, il "metodo Marsilio" non sia affatto cambiato nel corso dei mesi, continuando a perseguire la

via di scelte effettuate in maniera pressoché personalistica. Constatiamo con favore, invece, quella che è quasi un'anomalia: Paolo Gatti, stranamente, non è romano". Lo dichiara il coordinatore regionale della Lega Abruzzo, Luigi D'Eramo. "Facciamo scuola, l'iniziativa promossa dal portavoce del Movimento 5 Stelle, riparte con la sua terza edizione. Questa edizione si chiama "Facciamo EcoScuola" e ha come obiettivo la cura e la tutela dell'ambiente. Ogni scuola, infatti, potrà presentare entro il 15 di gennaio 2020 il proprio progetto di sostenibilità e di educazione ambientale, purché esaudisca una delle sei finalità dell'iniziativa: riduzione dell'impronta ecologica, interventi di messa in sicurezza, mobilità sostenibile, percorsi formativi di educazione ambientale, rigenerazione degli spazi scolastici, giornate per la sostenibilità. A seconda della finalità ciascun progetto potrà ricevere un finanziamento fino a 20.000 euro" sono le parole del deputato Andrea Colletti a seguito della terza edizione dell'iniziativa "FacciamoScuola" l'iniziativa del Movimento 5 Stelle nata per devolvere le restituzioni dei portavoce a sostegno delle scuole pubbliche italiane per la realizzazione di progetti che promuovano la sostenibilità e l'educazione ambientale. "A disposizione dell'iniziativa ci sono 3 milioni di euro, derivanti dalla volontaria decurtazione degli stipendi dei portavoce del Movimento 5 Stelle e potranno concorrere le scuole pubbliche d'Italia di qualsiasi grado. Per partecipare attivamente all'iniziativa e conoscere i dettagli del progetto è sufficiente consultare il Blog delle Stelle (il sito del Movimento 5 Stelle). È importante chiarire che, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, nessuna scuola sarà chiamata a partecipare ad eventi di natura politica, né saranno richieste forme di pubblicizzazione dell'iniziativa di alcun genere da parte delle stesse" sottolinea Colletti "Ogni istituto, pertanto, nel rispetto della propria autonomia, potrà presentare la propria idea-progetto che sarà poi votata dagli iscritti del Movimento 5 Stelle su base regionale. I progetti, successivamente, saranno finanziati in ordine di preferenze ricevute fino ad esaurimento della cifra stanziata per ogni singola regione" conclude Colletti. "Con questo emendamento si scongiura la chiusura o il ridimensionamento degli ospedali nell'area del cratere come previsto dal decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70. Territori che hanno subito calamità naturali e successivamente l'incapacità della politica che non ha saputo dare le risposte alle conseguenze che i disastri naturali hanno provocato alle popolazioni colpite è necessario che il Governo intervenga invertendo la rotta" sono le parole del deputato Andrea Colletti (M5S) a seguito della presentazione di un emendamento come primo firmatario al DL Sisma che proroga per le aree interessate il regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, decreto Ministeriale n. 70. "Un emendamento che permette di prorogare fino al 31 dicembre 2023 il decreto Ministeriale che per il suo contenuto probabilmente implicherebbe la chiusura o il forte ridimensionamento degli ospedali di Popoli e Penne. L'incapacità del Governo regionale abruzzese che ancora non riesce a presentare il piano di riordino della rete ospedaliera abruzzese, in applicazione a quanto previsto dal decreto Lorenzin, impone la necessità di mettere una pezza con un emendamento che proroghi ulteriormente i tempi. La speranza è che la giunta regionale attuale di centrodestra riesca a salvaguardare, con questa proroga, come nelle sue possibilità i territori e cittadini abruzzesi tutti, su un settore come quella della sanità dove non è possibile avere aree svantaggiate. Sarebbe uno schiaffo troppo dure per aree che già hanno subito un colpo durissimo come il sisma" ci tiene a sottolineare Colletti. "Credo e mi auspico che su questa iniziativa il Governo sia compatto, ma spero sinceramente che le opposizioni tutte contribuiscano con un voto favorevole. Qui non è in ballo il consenso, qui è in ballo la salute e il futuro dei cittadini" conclude Colletti. PESCARA - "E' stato il tenace lavoro della Giunta regionale di centrosinistra a curare il piano di emergenza e protezione civile per il Lago di Campotosto, presentato ieri dall'esecutivo di centrodestra come se fosse venuto fuori dal cilindro della nuova maggioranza", sottolinea il consigliere regionale

Antonio Blasioli. "Marsilio ha solo immaginato un lavoro messo in piedi dalla A alla Z nei 1.500 giorni di Giunta di centrosinistra, tanto da risultare all'avanguardia su tutte le dighe nazionali e colmare un'attesa durata vent'anni – illustra il consigliere PD - Per arrivare al documento l'allora Presidente D'Alfonso ha costruito un lavoro imponente, gomito a gomito con il Prefetto dell'Aquila, il Genio civile e la Protezione civile, che risulta dai numerosi verbali delle decine di riunioni e tavoli tecnici e di confronto svoltisi per l'accertamento delle necessarie condizioni di staticità e sicurezza idraulica e sismica delle dighe presenti nella Regione Abruzzo. Questo, a fronte anche dell'emergenza che si è creata dopo il sisma del 18 gennaio 2017, che ha fatto diventare prioritaria la messa in sicurezza delle tre dighe del lago di Campotosto, l'invaso artificiale più grande d'Europa, che nella primavera scorsa hanno finalmente ottenuto il certificato di Protezione civile, necessario per la redazione del piano e a cui nessuno, prima, aveva lavorato. E' stata la Regione, a guida centrosinistra ad attivarsi nei confronti degli altri enti interessati e del gestore delle tre dighe per risolvere la grave mancanza dei certificati di Protezione civile e a predisporre le migliori professionalità del settore che hanno materialmente redatto il piano approvato nei giorni scorsi, pronto già nella primavera, in modo da poter diventare operativo per le stagioni più a rischio idrogeologico. Subito dopo, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dell'Enel, che gestisce le dighe di Campotosto, due dipartimenti regionali, di Protezione Civile e delle Infrastrutture, hanno messo a punto una capillare rete di numeri telefonici e persone preposte a intervenire in caso di calamità, primo fra tutti il terremoto. Parliamo di un lavoro davvero certosino che ha coinvolto soprattutto i sindaci ciascuno dei quali ha dovuto e dovrà, a sua volta aggiornare i piani di Protezione civile del proprio Comune, avendo ben chiara la situazione di risorse e mezzi sul fronte e prioritario il controllo del territorio per attivare prevenzione, oltre che interventi".

Il Piano faunistico in discussione nella nostra regione e gli interventi di associazioni che con posizioni diverse, a livello nazionale, hanno portato nuovamente alla ribalta i temi dell'attività venatoria e della tutela dei Parchi, obbligano oggi ad una attenta riflessione per assicurare da una parte, che le comunità faunistiche siano distribuite sul territorio regionale nelle migliori condizioni quantitative e qualitative e dall'altra, garantire a chi caccia l'esercizio dell'attività venatoria. La regione Abruzzo ha bisogno, in tempi brevi, di un Piano faunistico che sia nuovo e aggiornato punto di riferimento per coordinare e armonizzare tutti gli interventi di gestione e pianificazione che riguardano la fauna selvatica presente sul nostro territorio, assegnando maggiori responsabilità gestionali e di controllo agli ATC territoriali, le strutture più adeguate poiché a contatto diretto e costante con le aree di riferimento. Assolutamente inadeguato ed eccessivamente limitante risulterebbe introdurre, in un territorio come quello abruzzese, le cosiddette Aree contigue. Oggi, come già nel 2018, quando peraltro eravamo al governo della Regione, ribadisco la necessità di ritirare la delibera 480, delibera non pubblicata che prevede l'istituzione delle aree contigue, che avrebbe come unico risultato quello di un insopportabile aggravio per numerosi Comuni e privati cittadini di zone già sottoposte a limiti, progetti e restrizioni di diverso tipo. È utile ricordare che la legge quadro sulle aree contigue non fu altro, già dalla sua apparizione nell'ordinamento giuridico, che il frutto di un conflitto ideologico fra mondo venatorio e associazioni ambientaliste: da una parte si riteneva necessario mantenere l'attività di caccia per controllare alcune popolazioni di specie, dall'altra si escludeva a priori l'attività venatoria nei parchi. Riproporre, oggi, questo conflitto in Abruzzo non porterebbe a nessun risultato, tranne quello negativo di inasprire la tensione tra due diritti. L'esperienza degli ultimi anni e le immagini dei cinghiali che mangiano nei bidoni della spazzatura in diverse città, ci insegnano che se è fondamentale difendere le aree dei Parchi regionali e nazionali lo è altrettanto non escludere la presenza e l'attività dell'uomo come azione regolatrice e di controllo su alcune specie. Pertanto, l'unica discussione seria e analitica da fare è quella in seno alla Commissione regionale che

dovrà celermente licenziare il piano faunistico abruzzese. Il Capogruppo regionale di Abruzzo in Comune Sandro Mariani AVEZZANO - Il Partito democratico osserva con grande attenzione gli sviluppi della recente acquisizione da parte della Start up Cinese Wuxi di Lfoundry, la più grande azienda del territorio che incide in maniera determinante sulle sorti economiche della provincia Aquilana. L'ambizione di un progetto che vedrà la trasformazione da fabbrica che opera su commessa, alla cosiddetta IDM, società in grado di progettare, produrre e vendere prodotti propri, rappresenta un sfida importante per il rilancio del sito marsicano, che evidentemente risulta ancora attrattivo a livello globale dal punto di vista impiantistico e tecnologico nonché delle risorse umane. Resta evidente la necessità di importanti investimenti per il rilancio del sito, che ci auguriamo siano ufficializzati in sede di presentazione del piano industriale, che a dicembre l'azienda si è impegnata a presentare in un nuovo incontro al MISE. La possibilità di occupare importanti fette del mercato Cinese rappresenta un'opportunità unica per la stabilizzazione di un sito produttivo che negli ultimi anni ha sofferto molto la crisi economica globale e le inevitabili ripercussioni nel settore dei semiconduttori, che notoriamente risulta complesso a causa degli stretti cicli di vita dei prodotti che mettono le aziende di settore di fronte alla continua necessità di investimenti per mantenere alto il proprio livello tecnologico e competitivo. Difficoltà, queste, che hanno portato al ricorso frequente agli ammortizzatori con un evidente danno economico subito dai lavoratori e di conseguenza dall'intero territorio. Ci auguriamo quindi, come prospettato nell'incontro al MISE dell'1 Ottobre 2019, che la nuova dirigenza riesca a chiudere anticipatamente la chiusura dei Contratti di Solidarietà rispetto alla scadenza naturale prevista per maggio 2020, riuscendo altresì a mantenere, se non ad aumentare, l'attuale livello occupazionale. Riteniamo imprescindibile in un quadro complesso come quello descritto l'interazione e la collaborazione tra l'azienda, le istituzioni di ogni ordine e grado e le parti sociali. Ed esprimiamo rammarico per la grave ed immotivata assenza dell'attuale giunta regionale nell'ultimo incontro ministeriale, il primo da quando essa si è insediata, che va in controtendenza rispetto alla lavoro di confronto e collaborazione di chi li ha preceduti e che ci auguriamo non vada ad inficiare gli importanti progetti implementati tra azienda e giunta regionale nel quinquennio precedente.

**PESCARA** - "In Abruzzo c'è stato l'ennesimo femminicidio ed è l'ennesima sconfitta per noi, per tutte e tutti. Quanto accaduto a Nereto, in provincia di Teramo, impone una riflessione, ma soprattutto un percorso di azioni concrete da attuare. Da un lato è necessario applicare in modo drastico la normativa esistente, per far sì che i provvedimenti che pure, dopo lunghe battaglie, sono oggi in vigore, come ad esempio il 'Codice rosso', non siano un'occasione mancata. Dall'altro è fondamentale proseguire la battaglia delle battaglie, ossia quella culturale finalizzata alla costruzione di un pensiero diffuso che generi la definitiva sconfitta della violenza sulle donne. C'è bisogno di avviare una grande stagione perché le donne si sentano protette anche nel coraggio di denunciare, perché possano trovare dei punti di riferimento, perché non si sentano sole. Per farlo servono scelte e relative risorse ed è necessario il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, a partire dalla scuola e fino alle istituzioni. È il tempo di concrete azioni di sistema che superino le dissertazioni liturgiche ed entrino nel terreno delle risposte. La Cgil, come sempre, c'è. E unitamente alla Confederazione c'è lo Spi-Cgil. Le donne del sindacato ci sono". Lo affermano Rita Innocenzi, della segreteria Cgil Abruzzo Molise, Loredana Piselli, del coordinamento Donne dello Spi-Cgil Abruzzo Molise, ed Emanuela Loretone, della segreteria organizzativa Cgil Teramo, a proposito dell'omicidio di Mihaela Roua, 32enne uccisa ieri a coltellate dal compagno.

**MOSCUFO (PESCARA), 9 OTTOBRE** - La qualità e l'aroma inconfondibili di Universal Caffè a bordo degli autobus Prontobus. Lo prevede una partnership avviata di recente tra le due aziende. Ai passeggeri che usufruiranno dei collegamenti da e per Roma, per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino e per il Porto di Civitavecchia verranno offerti un caffè ed un goloso snack firmati

Universal. Grazie ad un esclusivo accordo, infatti, le due aziende sono diventate 'quality partner'. Nell'ambito dell'intesa è anche prevista, a bordo degli autobus, la presenza di hostess che si prendono cura dei viaggiatori, offrendo loro, tra l'altro, il caffè e lo snack Universal. Prontobus offre 28 collegamenti quotidiani per Roma Stazione Tiburtina, aeroporti di Ciampino e Fiumicino e Porto di Civitavecchia, con tariffe speciali per giovani e studenti universitari. "Siamo estremamente soddisfatti di questo sodalizio tutto abruzzese - afferma il direttore commerciale di Universal Caffè, Paolo Del Rosario - Prontobus è una realtà importante della nostra regione. Collega l'Abruzzo con Roma, con gli aeroporti e con Civitavecchia ed è un piacere che il nostro caffè possa accompagnare le migliaia di passeggeri che ogni giorno scelgono il loro servizio". "Siamo molto contenti di questa partnership - gli fa eco il presidente di Prontobus, Maurizio Saraullo - Universal è un'eccellenza del territorio e la presenza del caffè a bordo dei nostri autobus rappresenta un valore aggiunto nella nostra offerta, in termini di servizi resi ai passeggeri".

www.universalcasè.com - Ufficio Stampa Universal Casè - e-mail: stampa@universalcasè.com mob.: 347 30 20 290

L'AQUILA - Sarà riaperto entro le prossime festività di Natale e comunque entro l'inizio della prossima stagione invernale lo svincolo di Tornimparte sulle quattro direzioni di percorribilità, ha dichiarato il Dott. Igino Lai, di Strada dei Parchi S.p.a., intervenuto questa mattina alla riunione convocata dal Presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, presso la sede di Via Monte Cagno a L'Aquila per definire i termini di riapertura dello raccordo. Presenti all'incontro il rappresentante di Strada dei Parchi S.p.a., l'impresa esecutrice dei lavori, il direttore dei lavori, il Responsabile Unico del Procedimento, i Sindaci di Tornimparte, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Ovindoli, Lucoli e gli operatori economici. Nel corso della riunione sono state affrontate tutte le problematiche relative al tratto di strada, compresa una possibile riapertura della galleria S. Rocco che, per il momento, resterà transitabile a una sola corsia, ma che prevede l'apertura di un nuovo accesso telepass in uscita per l'altopiano delle Rocche, al fine di evitare code nei periodi di maggiore afflusso verso gli impianti di sci. In particolare i lavori proseguiranno durante tutto il prossimo inverno e quello successivo per garantire, alla nuova struttura, di resistere a terremoti superiori a quelli verificatisi all'Aquila nel 2009, opera necessaria per garantire i soccorsi e la piena percorribilità dell'arteria in caso di calamità. Soddisfatti i Sindaci per le rassicurazioni da parte di SDP e l'impresa TOTO che in ogni caso, riaprendo lo svincolo, salvaguarderà gli interessi degli operatori economici dell'altopiano delle Rocche, dell'Aquilano e quanti transiteranno per accedere all'autostrada, costretti in questi mesi, a pesanti disagi. Il Presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni degli interessati e ha fissato un nuovo incontro, per avere informazioni più dettagliate sull'andamento dei lavori, entro la fine del mese. La Provincia, dichiara il Presidente, Angelo Caruso, pur non avendo competenze specifiche nel tratto autostradale, ha raccolto le preoccupazioni dei Sindaci, residenti e operatori turistici della zona, per un possibile ritardo nella riapertura dello svincolo, che avrebbe determinato gravissimi danni a un territorio che, al contrario, deve essere sostenuto e rilanciato in ogni settore, un'azione rafforzata dalla consapevolezza di essere portatori di una politica condivisa per il bene dei territori. "Da giurista ed abruzzese ho grosse difficoltà a votare il ddl costituzionale sul taglio dei parlamentari" sono le parole del deputato Andrea Colletti (M5S) a poche ore dal voto finale della legge sul taglio dei parlamentari. "Diverse sono le criticità del provvedimento, una tra le quali è quella relativa ai Senatori a vita. Attualmente i senatori a vita nominabili dal Presidente della Repubblica sono 5. Facendo un rapido calcolo sono l'1,59% rispetto ai senatori eletti. Con la riduzione dei senatori essi, rimanendo nel numero (massimo) di 5, rappresenteranno, rispetto ai senatori eletti, il 2,5%, aumentando esponenzialmente la loro incidenza. Per dire: saranno più i senatori a vita che i senatori eletti democraticamente nella Regione Abruzzo, solo 4. Per ovviare a questo problema avevo proposto di spostare i

senatori a vita alla Camera dei deputati (poiché più numerosa) o ridurli al numero massimo di 3” ci tiene a ribadire Colletti. “La modifica peggiore invece riguarda la rappresentanza regionale. Non so per quale motivo sia stato inserito nel Ddl costituzionale il principio che ogni Regione (tranne Molise e Valle d’Aosta) ed ogni Provincia Autonoma (e qui sta l’enormità) dovesse avere almeno 3 senatori. Per esempio il Trentino Alto-Adige (Province Autonome di Bolzano e Trento) avrà ben 6 senatori con una popolazione di 1 milione circa di abitanti. L’Abruzzo, con una popolazione superiore, avrà un numero di senatori inferiore (4); idem per la Sardegna (5), per le Marche (5) e per la Liguria (5). In Trentino Alto-Adige ci sarà un senatore ogni 171.000 abitanti. In Abruzzo ogni 326.000. Quindi, non solo le Province Autonome hanno, attualmente, una potestà legislativa e di tassazione notevolmente di favore rispetto alle altre regioni italiane (a statuto ordinario) ma, d’ora in avanti, avranno anche una rappresentanza notevolmente superiore alle altre regioni. Il Trentino Alto-Adige avrà una rappresentanza del 50% superiore a quella dell’Abruzzo pur avendo una popolazione quasi un terzo minore” afferma il deputato pescarese. “Da sempre sono un convinto proporzionalista e già in prima lettura aveva ammonito i proponenti che ridurre i parlamentari con questo sistema elettorale poteva essere democraticamente pericoloso. Non per una questione di diminuzione della rappresentanza democratica bensì per un mero problema di legge elettorale vigente. In questo sono d’accordo con chi, degli altri partiti, indicava la necessità, prima della riduzione dei parlamentari, di modificare la legge elettorale” conclude Colletti.

Il Presidente della Provincia dell’Aquila, Angelo Caruso, ha convocato per martedì 8 Ottobre 2019, alle ore 11.00, presso la sede di Via Monte Cagno all’Aquila, una riunione con il gestore dell’autostrada A25, Strada dei Parchi S.p.a., l’ANAS, i sindaci dell’Altopiano delle Rocche, del comprensorio Aquilano e gli operatori economici, per la definizione dei termini di riapertura dello svincolo autostradale di Tornimparte. Pur riconoscendo l’importanza degli interventi previsti per aumentare la sicurezza e percorribilità del tratto autostradale, il Presidente della Provincia dell’Aquila, Angelo Caruso, con l’approssimarsi della stagione invernale, ha raccolto le preoccupazioni degli amministratori, residenti e degli operatori turistici della zona per possibili ritardi sulla riapertura dello svincolo, in considerazione del notevole afflusso che si determinerebbe nel periodo invernale, che comporterebbe disagi e gravi danni economici all’industria turistica dell’Altopiano delle Rocche e ai residenti dell’Alto Aterno, difficoltà e disagi già avvertiti durante la stagione estiva. Ho ritenuto di dovermi adoperare, dichiara il Presidente della Provincia dell’Aquila, Angelo Caruso, per favorire soluzioni praticabili per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e, lo svincolo di Tornimparte, rappresenta un snodo fondamentale nel sistema produttivo comprensoriale dell’Aquilano. Per queste motivazioni ho convocato una riunione urgente con tutti gli interessati per una rapida soluzione del problema.

L’Aquila - Sono stati affidati, questa mattina, i lavori per la sistemazione delle Strade Provinciali n. 89 “Dorsale Palentina” e la n. 22 “Circonfucense” per un importo totale di oltre 937.000 euro. In particolare la S.P. n. 89 prevede lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e il risanamento del movimento franoso al km. 17+200 per un importo parti a euro 228.412,70 oltre per gli oneri della sicurezza per € 22.210,18, lavori affidati alla Società Falone Costruzioni s.r.l. con sede in Teramo. Partiranno presto anche i lavori di risanamento del corpo stradale e messa in sicurezza delle protezioni marginali in tratti alterni sulla Strada Provinciale n. 22 “Circonfucense”, aggiudicati dalla Società Nuova Via s.r.l. con sede in Salerno per un importo pari a € 648.406,72 oltre gli oneri per la sicurezza che ammontano a € 38.723,42. I contratti sono stati siglati presso la sede della Provincia dell’Aquila, in Via Monte Cagno a L’Aquila, alla presenza del Segretario Generale, Dott. Paolo Caracciolo. Superano, dunque, il milione di euro gli investimenti sulle strade affidati negli ultimi giorni dalla Provincia dell’Aquila, segno inequivocabile di un Ente che lavora ed è presente sul territorio, dichiarano i consiglieri della Marsica Alfonsino Scamolla, Roberto Giovagnorio e il consigliere delegato

alla viabilità, Gianluca Alfonsi, un grande lavoro di squadra che ha avuto tra i protagonisti, fino a poche settimane fa, anche l'ex Vice Presidente, Alberto Lamorgese. La Provincia sta accelerando per rendere l'intero sistema viario efficiente e sicuro, percorso ogni giorno da migliaia di cittadini, studenti e lavoratori, un rinnovato sistema infrastrutturale necessario allo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree interne. La Provincia dell'Aquila, dichiara il Presidente, Angelo Caruso, sta rispettando il piano di programmazione delle opere pubbliche, dando piena attuazione alle necessità e alla domanda delle municipalità che, da anni, attendono questi interventi. L'attuale consiglio, che sarà rinnovato il prossimo 20 Ottobre, ha lavorato con impegno e responsabilità, curando principalmente i bisogni dei cittadini e delle comunità, oltre ogni appartenenza partitica ed è per questo motivo che li ringrazio, unitamente al lavoro dell'intero settore della viabilità, per quanto fatto in questi due anni di mandato.

[ -ULTIM'ORA NAZIONALI ]